



XIV DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

Is 66, 10-14c; Sal 65; Gal 6, 14-18; Lc 10, 1-12.17-20



UN CUORE LIBERO, SCIOLTO E GENEROSO

In qualunque casa entriate, prima dite: «Pace a questa casa!» Luca 10,5
All'inizio del viaggio di Gesù verso Gerusalemme l'evangelista Luca racconta la missione di **altri settantadue discepoli** in cui rientrano tutti coloro che, nel corso della storia, sono diventati collaboratori di Gesù. Là dove arriveranno dovranno dire: «Pace a questa casa». È Gesù che li manda, anche se prevede i non pochi pericoli che dovranno incontrare: «Vi mando come agnelli in mezzo ai lupi». E li manda sprovvisti di tutto. Il discepolo, infatti, è finalizzato al Maestro e all'annuncio che deve proclamare; **non si pone come centro del messaggio** né sente la sua vocazione come fonte di potere. Tre sono gli impegni essenziali del missionario: **preghiera, annuncio e povertà**. «Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!». Annunciare il Vangelo è un evento spirituale, la preghiera è il suo organo percettivo. La preghiera «serve per vedere» che la messe è molta e gli operai sono pochi! Ma chi ci crede? Diceva il grande teologo Karl Barth: «Noi cristiani non dobbiamo metterci a sedere in mezzo ai miscredenti come gufi malinconici».

Il rischio esiste. Non è vero che possiamo sembrare gufi malinconici quando non facciamo altro che deplorare i mali del mondo (la morale di una volta non è più rispettata, le buone abitudini si perdono, il mondo va peggiorando di giorno in giorno...) **senza vedere il bene immenso** che pure non sarebbe difficile scoprire, dentro la Chiesa e anche tra coloro che non si dicono credenti? L'annuncio deve essere sereno e coraggioso: non bisogna mai lasciarsi tentare dal fascino della violenza e dall'imposizione forzata, ma sempre essere **rispettosi della libertà altrui** e mai scendere a compromessi o accomodamenti. Infine, la povertà. Chi annuncia l'Evangelo non è legato al denaro e al vestito, è distaccato dagli incubi economici e dalla preoccupazione maniacale del domani. **Riceve ciò che gli viene offerto** e dona gratuitamente ciò che ha, cioè la sua parola, il suo amore per i malati e i sofferenti.

Oggi più che mai siamo chiamati anche noi a una missione povera con i poveri e per i poveri, per le tante forme di povertà, **soprattutto quelle interiori**, che sono paradossalmente più difficili da superare. È la libertà dalle cose, la libertà dal tempo e la libertà del cuore. Il testimone cristiano è uno che sa usare bene le cose, il tempo e che ha il cuore libero. Il cardinale Martini usava tre aggettivi molto belli: un cuore libero, sciolto e generoso. Dovremmo essere **una chiesa libera, sciolta e generosa**. Tanto quello che non abbandoneremo noi, ce lo faranno lasciare gli altri o le circostanze d'intorno.

E il papa san Paolo VI nella esortazione *Evangelii nuntiandi* scriveva: «Evangelizzare è la grazia e la vocazione propria della Chiesa, la sua identità più profonda. **Essa esiste per evangelizzare**, vale a dire per predicare ed insegnare, essere il canale del dono della grazia, riconciliare i peccatori con Dio, perpetuare il sacrificio del Cristo nella santa Messa, che è il memoriale della sua morte e resurrezione. Invitata ad evangelizzare, a sua volta invia gli evangelizzatori. Mette nella loro bocca la Parola che salva, spiega loro il messaggio di cui lei è depositaria: dà loro il mandato che lei stessa ha ricevuto. Ma non a predicare le proprie persone, le loro idee personali, bensì un Vangelo di cui né essa, né essi sono padroni» (n. 14).

Don Giovanni Carozza

CENTO ANNI DALLA NASCITA DEL PATRIARCA MARCO

L'8 luglio 1925 nasceva ad Izzano, Crema, Marco Cè, diventato Patriarca di Venezia il 06.01.1979: cento anni dalla sua nascita.

Come non ricordare il Patriarca Marco che è stato pastore paziente e misericordioso nella nostra Chiesa che è in Venezia per oltre 23 anni! Ciò che ci ha dimostrato e ciò che ci ha insegnato, a noi ormai prossimi alla settantina è indelebile: la passione e l'amore per la Parola di Dio, il costruire comunione pur nella diversità, la pazienza e l'accoglienza della diversità e soprattutto



l'amore, cura e vicinanza reale con i poveri, i suoi poveri! Ricordo le volte con i ragazzi della Comunità Emmaus andavamo nella prossimità del di Natale a celebrare la messa in Patriarchio e poi offriva la cioccolata calda! La sua telefonata che non mancava mai, alla sera della Vigilia di Natale, per gli auguri. E poi la lavanda dei piedi del Giovedì Santo che lui aveva voluto fare con i rappresentanti delle realtà di carità che lui aveva visitato durante l'anno: il carcere, la mensa dei poveri Betania, la Comunità il Gabbiano per gli ammalati di AIDS, portatori di handicap, stranieri della Casa san Raffaele o della Casa san Pio X° e, con lui per la prima volta, anche donne!

L'uomo della tenerezza, non della debolezza, anzi! Un Patriarca nel nome e nei fatti, cioè un padre che curava, ma soprattutto amava la Chiesa di Venezia e l'ha amata fino all'ultimo giorno. Ha amato le persone, non le strutture, gli apparati, pronto al dialogo con tutti ma libero da tutti, sempre disponibile al confronto, anche al giusto compromesso senza ambiguità o secondi fini e soprattutto con sempre cura e attenzione per i più fragili e poveri. Tanto dobbiamo riconoscergli, ma soprattutto dobbiamo continuare a farlo conoscere per quello che ha dato e continua a dare alla nostra Chiesa.

Grazie Patriarca Marco!

dDP

VIVERE LA PAROLA

XIV Domenica T.O.

Lc 10,1-12.17-20

Il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé dove stava per recarsi ... In qualunque casa entriate, prima dite: «Pace a questa casa!» ... e: «È vicino a voi il regno di Dio».

Noi, semplici cristiani, siamo investiti della stessa missione della successione apostolica pur restando umili servi dell'unico Signore. La Parola di Dio tende sempre a non essere "esclusiva" di qualcuno, ma inclusiva; il dono di Dio è fecondo: viene ricevuto e quindi partecipato.

A noi compete di:

pregare per riuscire a trasmettere i contenuti della fede con l'annuncio e la testimonianza dare al nostro saluto, sempre, i connotati di una benedizione

di essere in grado, nell'incontro con le persone, di accettare le tradizioni e le culture che ci si presentano

A cambiare le cose deve essere la forza del Vangelo che viene annunciato



E' TEMPO DI FERIE

(<https://www.umanesimocristiano.org/it/>)

Nei nostri paesi, in città, le chiese poco frequentate durante il corso dell'anno, sono ora pressoché deserte.

La messa feriale poi è un ... pianto!

Probabilmente l'idea della vacanza, trascina con se anche la vacanza dalla fede.

Ma il Signore non va in ferie! - La vita di fede non consoce villeggiatura.

Anzi; sono uno dei sostenitori che proprio durante la villeggiatura o la vacanza dovrebbe essere più facile dedicarsi allo spirito e allo spirituale.

C'è più tempo: meno fretta; meno urgenze. Mi illudo quindi, che i miei fratelli e sorelle possano prendere in mano il Vangelo, o il Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica per confrontare la propria fede con la fede della Chiesa, in un mondo e in una cultura del relativismo che induce sempre più uomini e donne a una "religione fai da te"!

Mi illudo che **durante le ferie si possa in modo migliore alimentare lo spirito**, a cui spesso - e spesso senza colpa - è complesso dedicare attenzione nel corso di un anno lavorativo.

Credo che le vacanze possano essere un'occasione per rinnovarsi e fare nuove esperienze spirituali, accorgendosi dei poveri che, anche nei luoghi di turismo, ci ricordano il volto di Cristo.

Essere cristiani in vacanza è una prova di maturità.

Richiede talora di andare controcorrente perché, forse, gli amici con cui condividiamo svago e riposo, non la pensano come noi.

Ecco perché mi illudo che molti uomini e donne in vacanza si abbandonino all'amore di Dio. Lui continua ad amare! Non trascura un attimo della mia vita; non mi perde di vista un momento; non si concede mai un riposo, né tanto meno una vacanza per starmi sempre affianco.

Il Figlio di Dio, Gesù di Nazareth conosce bene l'uomo: i suoi entusiasmi come pure i suoi abbattimenti. Da uomo, ha conosciuto anche Lui il caldo e il freddo, la sete, la fame e la sazietà, la stanchezza ed il riposo, la veglia ed il sonno, la letizia e la tristezza e molte altre cose; sa tutto di me e per non deludere le mie attese, non smette di seguirmi.

Non essere in ferie almeno con il cuore!

Pensa a quante volte Lui ha pensato a te, ed anche per pensare a te, non è andato in ferie. Davvero: nel periodo delle vacanze, **"non si può fare a meno di essere cristiani"**. Il Vangelo è sempre Vangelo, ovunque ci si trovi: a scuola, al lavoro, su una spiaggia o a Parigi.

Chi sceglie Cristo lo sceglie 365 giorni l'anno.

La fede non va in ferie!

Continuare ad essere cristiani in vacanza è una prova di maturità perché ci chiede di testimoniare con coerenza ciò che crediamo e cerchiamo di vivere. E la coerenza è un valore che non passa inosservato.



LE FAMIGLIE FRAGILI DELLA PARROCCHIA HANNO BISOGNO DEL VOSTRO AIUTO

I volontari del centro "Carità Parrocchiale", distribuiscono ogni quindici giorni, borse alimentari per aiutare famiglie in difficoltà.

Purtroppo i generi alimentari scarseggiano, ed abbiamo bisogno del contributo di tutti per aiutare queste famiglie (olio, pasta, riso, legumi in scatola, latte, passata di pomodoro, tonno e generi a lunga conservazione).

Il nostro centro è aperto

il martedì mattina dalle 10:00 alle 11:00

e il venerdì pomeriggio dalle 16:00 alle 17:30

Ci sarà sempre qualcuno ad accogliervi. Potete portare le vostre offerte anche in chiesa, nelle ceste che si trovano sull'altare dedicato a Sant' Antonio, preferibilmente durante le funzioni religiose.

Grazie!

DOM 6 Luglio - XIV del TEMPO ORDINARIO



Campo Scuola Elementari

8:00 † per le anime

9:30 † FAM. FRATTINA MARCO, REGINA e FIGLI
ANTONIETTA, SUOR GIUSEPPINA, LORENZO e
MOGLIE GIOVANNA - † MARETTO GIANNI
† BISON DIONISIO, BETTIO RITA e GNESUTTA
LEONARDO
† SANTELLO MARISA
† SAN MARCO ASSUNTA e ANGELINA

11:00 † per le anime

18:00 † GRISELDA LINO e RINA

DOGALETTO † MARIN UGO, MARIA e FIGLI
11:00

Lun 7 Luglio - s. Odone

8:00 † per le anime

15:00 MESSA IN CIMITERO

18:00 † per le anime

Mar 8 Luglio - Ss. Aquila e Priscilla

8:00 † per le anime

18:00 † per le anime

Mer 9 Luglio Ss. Agostino Zhao Romg e c.

8:00 † per le anime

18:00 † per le anime

Gio 10 Luglio - Ss. Rufina e Seconda

8:00 † per le anime

18:00 † per le anime

Ven 11 Luglio - s. Benedetto patrono d'Europa

8:00 † per le anime

18:00 † BARUZZO GASTONE, BIASIOLO GIUSEPPINA e
FERROTTI GINO

Sab 12 Luglio - Ss. Nabore e Felice

8:00 † per le anime

prefestiva 18:00 † NALESSO EMILIO, SUOR TERESA NALESSO
† ZARA DANIELA
† AGOSTINI GIOVANNI e MIRELLA

PORTO 17:00 **Rosario**
prefestiva 17:30 † per le anime

DOM 13 Luglio - XV del TEMPO ORDINARIO

8:00 † per le anime

9:30 † per le anime

11:00 † per le anime

18:00 † GRISELDA LINO e RINA

DOGALETTO † FAM. MARIN, BALDIN e GUSSON
11:00 **25° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO**
MARIN MIRCO e BALDIN MARTINA



ANTICIPAZIONI di GENTE VENETA

È una protesta comprensibile ma piuttosto tardiva quella che coinvolge 350mila famiglie venete, proprietarie di un autoveicolo diesel Euro 5. Da ottobre queste vetture potranno circolare solo a certe condizioni e per un certo chilometraggio. La restrizione è stata divulgata solo in questi giorni, ma era stata fissata già nel 2017 in un accordo siglato da quattro Regioni del Nord (di diverso colore politico). Adesso ci si muove con un emendamento in Parlamento, ma per anni quasi nessuno ha considerato che la scadenza si avvicinava...

Ne parla il nuovo numero di Gente Veneta, che si occupa anche di:

- **Don Rafael nuovo prete. Il Patriarca:** «Il sacerdote è chi dona ciò che ha avuto in abbondanza».

- **Diritti umani e pace, Mascia:** «L'unica via è il disarmo».

- **A cent'anni dalla nascita del Patriarca Marco:** un ricordo e un nuovo libro.

- **Il Patriarca a San Pietro di Castello:** «Manteniamo vive le radici della città».

- **Nuova collaborazione** tra Procuratoria e carcere: detenuti al lavoro in Basilica.

- **Venezia**, altre dodici chiese aperte gratis.

- **Malamocco:** il paliotto del '400 restaurato sarà il nuovo altare.

- **Marghera:** al Gesù Lavoratore ricordati i 40 anni dalla visita di Giovanni Paolo II.

- **In 500 alla cena** di quartiere a Marghera.

- **Caritas:** presentato al Centro Urbani di Zelarino il nuovo Osservatorio delle povertà.

- **Da spiaggetta "dei poareti" a parco rurale:** la metamorfosi del fronte laguna a Giare di Mira.

- **Jesolo:** al via il Grest per 300 bambini.

- **Litorale:** le novità che rendono ancora più accessibili le spiagge.

Tweet di Papa LEONE XIV

Preghiamo Insieme perché impariamo sempre di più a discernere, a saper scegliere i percorsi di vita e a rifiutare tutto ciò che ci allontana da Cristo e dal Vangelo